

Report sul maltempo del 16-17 giugno 2025

Analisi a scala sinottica. Temperatura e geopotenziale.

Nella giornata di lunedì 16 giugno 2025, com'era nelle attese un'ondata di maltempo si è abbattuta sulle Marche, colpendo soprattutto le province di Pesaro e Ancona. La causa è da associare all'ingresso di una piccola ma insidiosa goccia fredda in quota, che dal Nord Atlantico è riuscita a penetrare nel Mediterraneo, erodendo parzialmente il tessuto anticiclonico subtropicale.

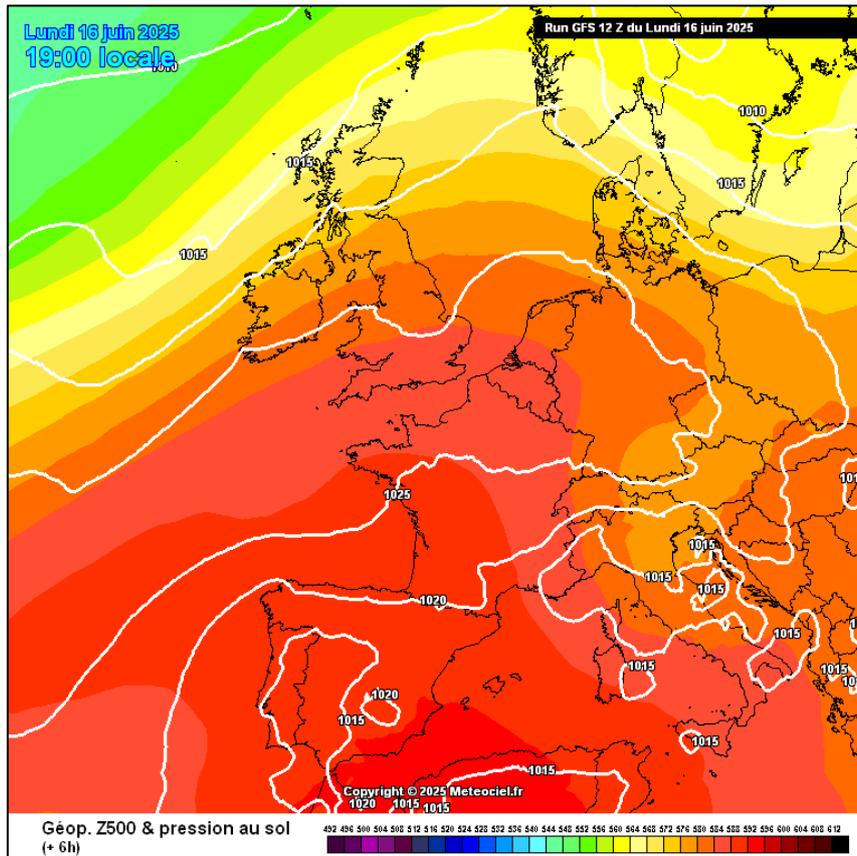


Figura 1. Mappa di pressione al suolo e di geopotenziale a 500 hPa previsti dal modello americano GFS per le ore 19:00 locali della giornata di lunedì 16 giugno. Si osserva l'ingresso della goccia fredda nel Mediterraneo centrale, con una diminuzione del campo di geopotenziale a 500 hPa (Fonte: Meteociel).

L'ingresso dell'aria più fredda in quota (fino a -14°C a circa 5500 m) che ha accompagnato il transito della goccia fredda è stato cruciale per il sollevamento dell'aria calda e umida presente nei bassi strati, favorendo così lo sviluppo di intensi moti convettivi.

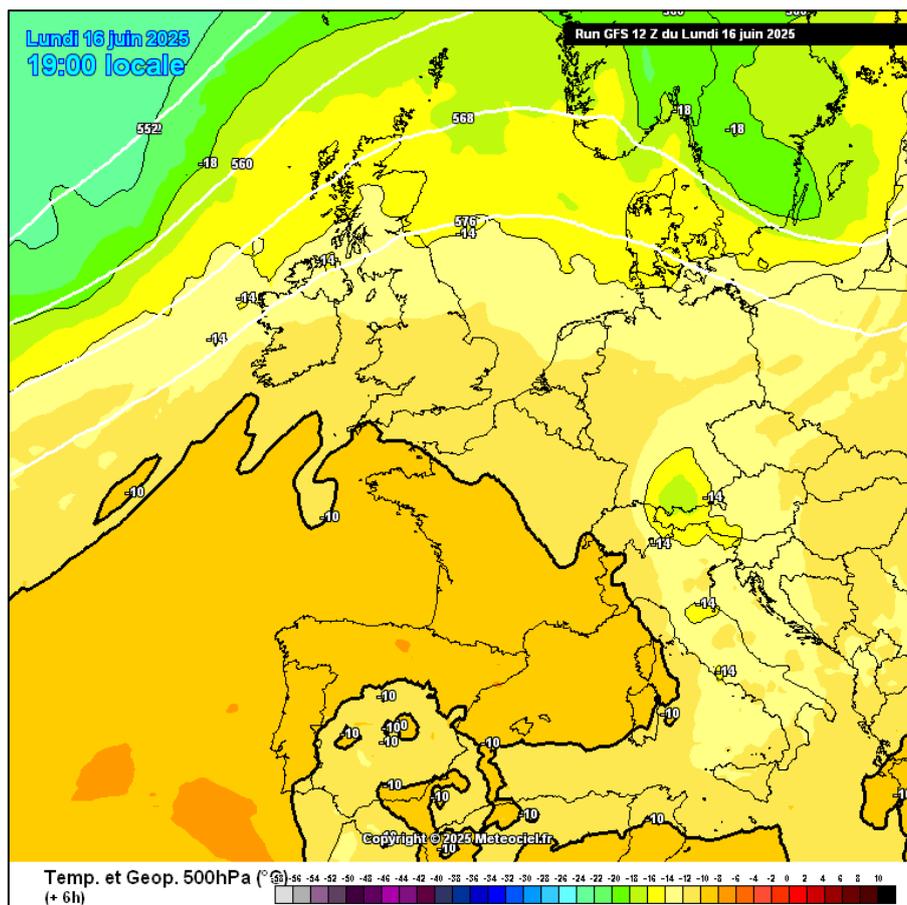


Figura 2. Mappa di temperatura a 500 hPa prevista dal modello americano GFS per le ore 19:00 locali della giornata di lunedì 16 giugno. Si osserva in modo netto l'ingresso dell'aria più fredda proveniente dal Nord Atlantico che scorre lungo il bordo orientale dell'anticiclone subtropicale (Fonte: Meteociel).

Marche. Vento e precipitazioni.

Forti temporali di natura multicellulare, accompagnati da abbondante attività elettrica, piogge a carattere di nubifragio e raffiche di vento molto forti, hanno così iniziato ad interessare il pesarese a partire dalle 18:00, per poi scendere ed interessare anche l'anconetano intorno alle 19:00 e successivamente anche parte del maceratese interno.

Le località che hanno registrato gli accumuli maggiori sono state in ordine decrescente: Apiro (MC) 50.2 mm, Santa Maria Nuova (AN) 31.8 mm e Maiolati Spontini (AN) 31.2 mm (fonte dati: Servizio Agrometeo Regionale AMAP).

Oltre alle piogge intense, il dato rilevante del peggioramento è stato anche il vento che ha accompagnato il transito dei sistemi temporaleschi. Davvero intense le raffiche che sono state registrate in diversi comuni, le più intense in ordine decrescente: Montalto delle Marche (AP) 107 km/h, Mondolfo (PU) 102 km/h e Castelplanio (AN) 101 km/h.

Sempre nell'anconetano, la stazione di Agugliano (AN) ha registrato una raffica massima di 96 km/h e quella di Camerano (AN) 95 km/h (fonte dati: Servizio Agrometeo Regionale AMAP).

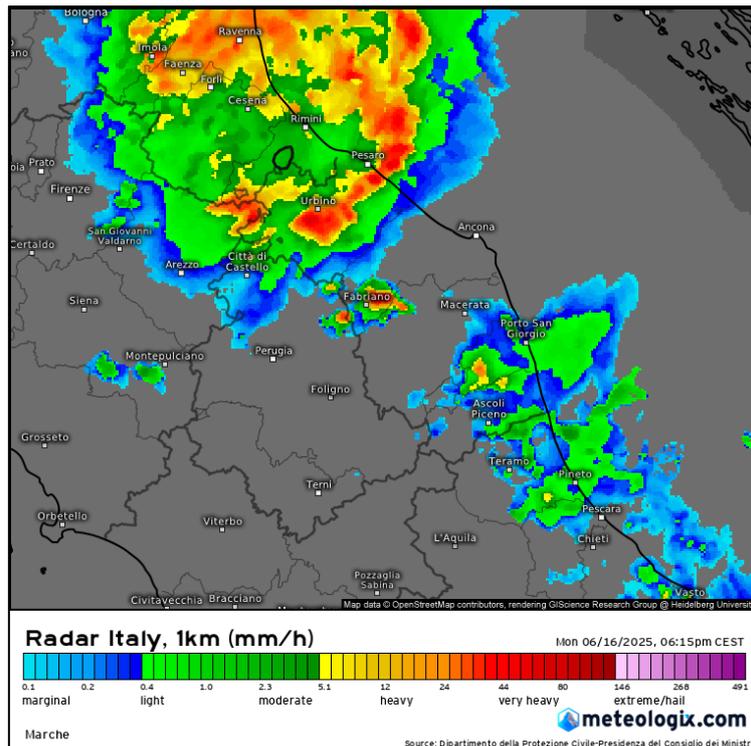


Figura 3. Mappa dell'intensità istantanea di pioggia in mm/h riferita alle ore 18:15 locali di lunedì 16 giugno con focus sulle Marche. Si osservano i primi intensi fenomeni temporaleschi colpire la provincia di Pesaro e i primi temporali in formazione nell'interno anconetano (segnatamente il fabrianese) (Fonte: Meteologix).

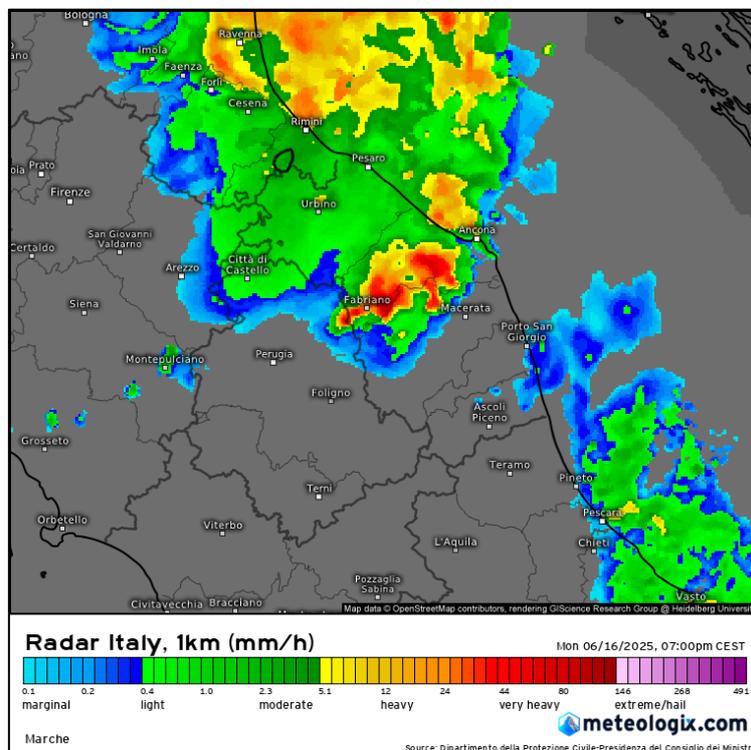


Figura 4. Mappa dell'intensità istantanea di pioggia in mm/h riferita alle ore 19:00 locali di lunedì 16 giugno con focus sulle Marche. I fenomeni temporaleschi interessano in modo diffuso la provincia di Ancona, in particolare le zone interne dal fabrianese allo jesino (Fonte: Meteologix).

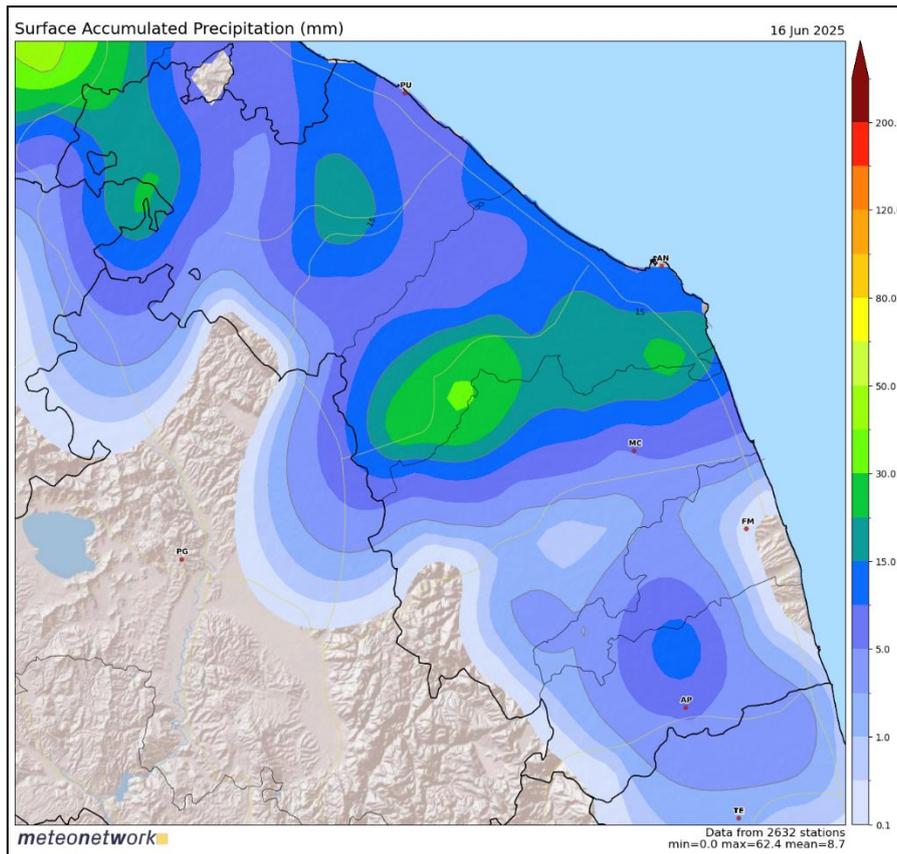


Figura 5. Mappa degli accumuli pluviometrici registrati nella giornata di lunedì 16 giugno. Si osserva come la porzione regionale che ha registrato le cumulate maggiori sia stata la zona di confine tra l'entroterra anconetano e quello maceratese (Fonte: Meteonetwork).

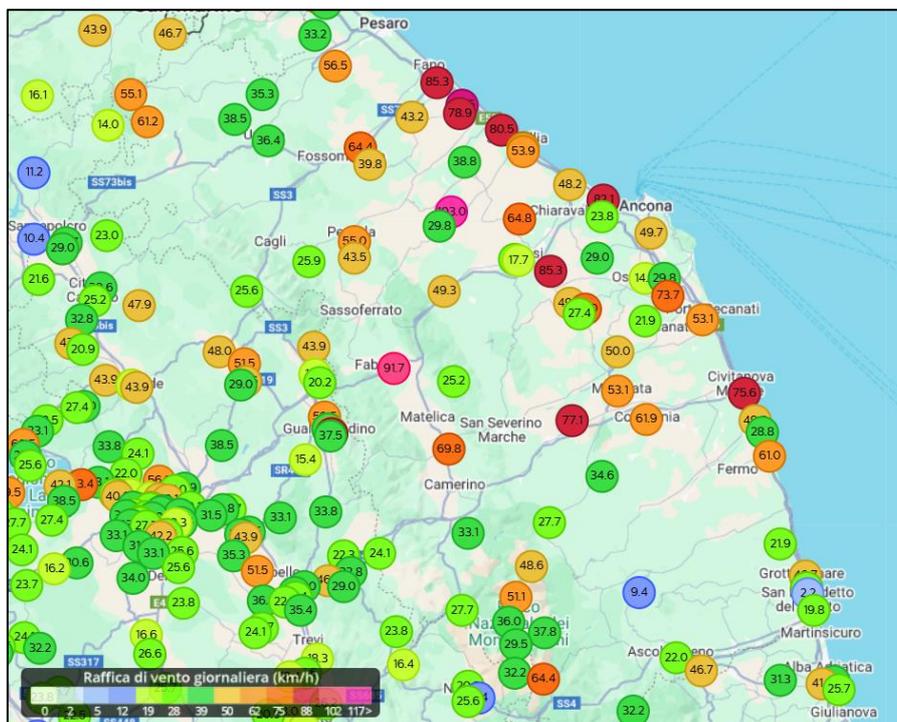


Figura 6. Mappa delle raffiche massime di vento registrate nella giornata di lunedì 16 giugno. Si osservano diversi picchi superiori agli 80 km/h, con punte locali superiori ai 90-100 km/h (Fonte: Lineameteo).

La giornata di martedì 17 giugno ha visto ancora una certa instabilità su gran parte del territorio marchigiano, pur con fenomeni meno intensi rispetto alla giornata precedente. Precipitazioni continuative, localmente anche a carattere di rovescio, si sono avute per gran parte della mattinata nella porzione più settentrionale della regione, al confine con la Romagna. Le cumulate più elevate sono state: Montelabbate (PU) 22.4 mm e Sassocorvaro (PU) 19.6 mm.

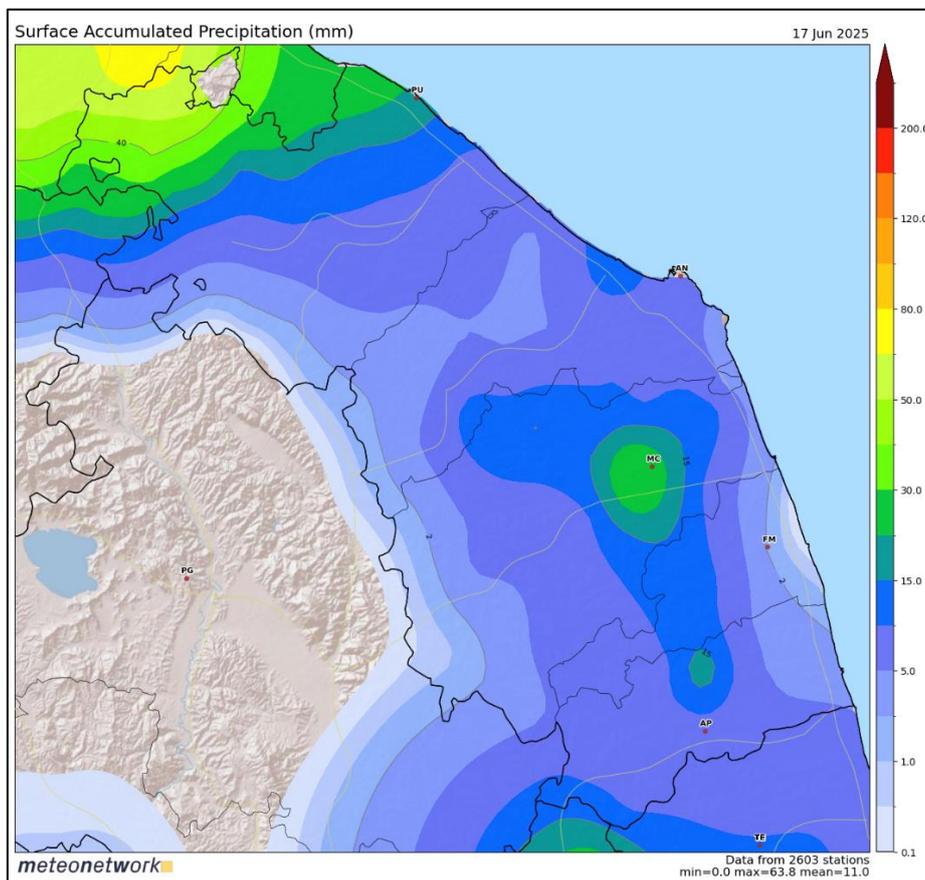


Figura 7. Mappa degli accumuli pluviometrici registrati nella giornata di martedì 17 giugno. La porzione più settentrionale e il maceratese hanno registrato le cumulate maggiori (Fonte: Meteonetwork).

Nel corso delle ore pomeridiane, grazie alle schiarite e al maggior soleggiamento, nuovi temporali si sono formati sul comparto meridionale della regione, colpendo in particolare il maceratese e l'entroterra fermano. Una cella temporalesca piuttosto intensa si è formata intorno alle 16:15 nei pressi di Civitanova Marche, colpendo poi la zona tra Montecosaro e Potenza Picena.

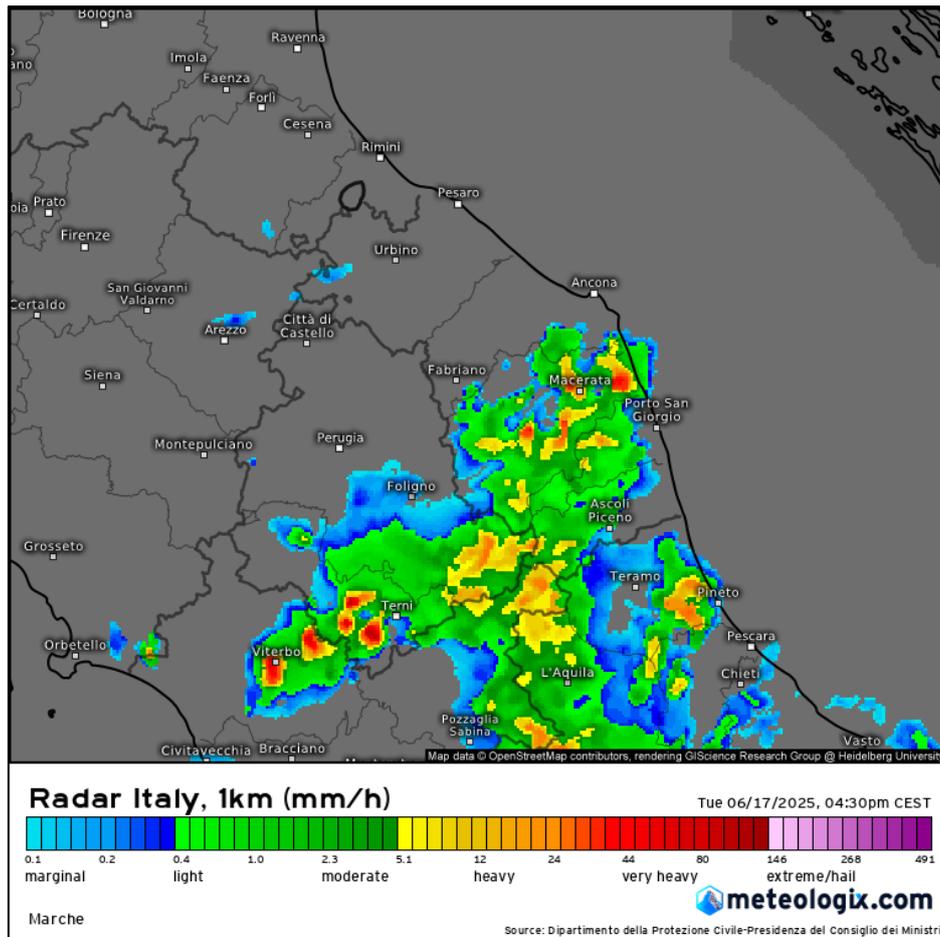


Figura 8. Mappa dell'intensità istantanea di pioggia in mm/h riferita alle ore 16:30 locali di martedì 17 giugno con focus sulle Marche. Due celle temporalesche distinte interessano il civitanovese e il maceratese, altri temporali sono presenti nell'entroterra fermano, in risalita verso nord (Fonte: Meteologix).